

QV IL GIORNO 2019**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patrocinio di

VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

In collaborazione con



Coro di alunni da Sergio Mattarella

L'emozionante impresa di due scuole del nostro territorio

LUNEDÌ 17 Settembre 2018 su Rai uno è andata in onda la trasmissione «Tutti a scuola» per inaugurare l'apertura del nuovo anno scolastico 2018-2019, alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella, del ministro dell'Istruzione Bussetti e delle massime cariche dello Stato. Si sono esibite quattro scuole italiane e, tra queste, c'erano anche la Scuola Primaria di Adrara San Rocco e la Scuola Secondaria di Adrara San Martino, dell'Istituto Comprensivo di Sarnico, in provincia di Bergamo. Incredibile, ma vero!

IL CORO «Arcobaleno» dei bambini ed il coro «Dolci armonie» dei ragazzi, guidati dal direttore d'orchestra De Amicis, hanno cantato «Il duetto buffo dei gatti» di Rossini e lo spiritual «Wade in the water». Non tutti i 130 coristi, purtroppo, hanno potuto partecipare all'importante cerimonia a Portoferra-



io, sull'Isola d'Elba: Rai e Ministero hanno richiesto una delegazione di soli 45, per via dei costi. È stata un'esperienza unica, indimenticabile, irripetibile: ha regalato tante emozioni sia a chi l'ha

vissuta in prima persona, da protagonista, sia a chi l'ha seguita da telespettatore.

Ciò è stato possibile grazie alla partecipazione ad un concorso indetto dal Ministero, per il quale è

stato postato su YouTube il video di tre brani registrati durante lo spettacolo «Intercultura... sì grazie»: in occasione dello spettacolo, che da tre anni si tiene annualmente, il coro «Arcobaleno» ed il

coro «Dolci armonie» cantano insieme.

Lo spettacolo fa parte di un progetto interculturale.

Tanti sono gli alunni di diversa nazionalità (indiana, pakistana, italo-tunisina, italo-tedesca, albanese, senegalese, marocchina, thailandese,...) che frequentano le due scuole, alunni tutti ben integrati.

La musica, che accomuna entrambi i cori, si fa davvero ponte che unisce, accorciando le distanze, e strumento che coinvolge, superando le differenze.

Il nome «Arcobaleno», scelto per il coro della Primaria, sta ad indicare come stiano bene insieme fra loro le diversità, spiccando come i colori dell'arcobaleno: è bello vedere cantare tanti volti stranieri, provenienti da paesi diversi, l'uno vicino all'altro, riuniti in un unico scopo.

Il video ha superato tutte le selezioni, fino ad arrivare alla vittoria finale, un risultato questo inaspettato, sorprendente e gratificante.)

NOSTRA INTERVISTA A CLARA BERTELLA

«Il Presidente mi ha stretto la mano e a me è venuto il batticuore»

Da tre anni dirige i cori «Arcobaleno» e «Dolci Armonie».

Le sue lezioni di canto sono serie e rigorose; è molto esigente e precisa. Propone ai suoi allievi brani musicali di vario genere e provenienza. Abbiamo rivolto alcune domande a Clara Bertella.

Cosa è per lei il canto?

Il canto è l'espressione dell'anima e del cuore, è manifestazione di gioia e di unione. La voce è l'unico strumento che tutti hanno dentro e che tutti possono suonare. Non solo: è l'unico strumento che, oltre a suonare le note, può cantare le parole. Il canto non è solo la mia passione: è la mia vita!

Perché ci tiene ad insegnare canto nella scuola?

Credo che la musica, e il canto in particolare, siano un'occasione preziosa di crescita non solo didattica, ma umana: «fare coro» significa imparare a respirare insieme, ad attaccare insieme, ad intonare insieme la stessa nota, ad uniformare l'intenzione e l'espressività, seguendo il gesto del

direttore. Si impara ad ascoltare e ad ascoltarsi. Si impara il valore del silenzio. Si impara a capire che dal piccolo, ma unico, contributo del singolo, il risultato di tutti può essere grande! Si impara che solo facendo fatica si ottengono i risultati. Sì, perché cantare è bello, ma cantare bene è faticoso e richiede attenzione, studio e dedizione.

Cosa ricorderà di questa esperienza?

È stato un carico di emozioni ineguagliabile! Rimarranno scolpite nel cuore e nei ricordi a me più cari tutte le fasi dell'esperienza: dallo spettacolo «Intercultura... sì grazie!» a cui tengo molto, all'essere stati premiati dal Ministero, che ha selezionato il progetto per la sua valenza educativa, dalla Rai che lo ha scelto per la valenza artistico-musicale, dallo stesso Mattarella che, tra gli ultimi venti finalisti, ci ha prescelti tra i primi quattro. Mai nessuno di noi potrà dimenticare lo sguardo trasparente e cristallino del Presidente mentre ci stringeva la mano. Che batticuore!

LA REDAZIONE

Scuola Primaria Statale «Antonio Locatelli» di Adrara San Rocco dell'Istituto Comprensivo «Eugenio Donadoni» di Sarnico (Bg) CLASSE 5^A

